



«Sette giorni di eventi e decine di volontari impegnati. Obiettivo: diffondere conoscenza dei rischi del territorio e informare sulle misure di autoprotezione, sulla normativa di protezione civile, sul funzionamento del sistema e sulla riduzione dei rischi». Così l'Assessore alla Protezione Civile Federico Arena presenta le iniziative della «Settimana nazionale della Protezione Civile», istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dal 13 al 19 ottobre.

Formazione e informazione per prevenire i rischi. «La Protezione Civile deve partire dalla scuola e dall'informazione – ha aggiunto Federico Arena – per educare, far conoscere e per formare l'adulto di domani. Ma anche per cercare nuovi volontari, di cui abbiamo assoluta necessità. Cuore della settimana sarà proprio l'incontro, in diversi momenti, tra i volontari formati e la cittadinanza, perché cittadini informati e preparati saranno in grado di reagire in caso di emergenza: meglio informarsi in anticipo, piuttosto che non sapere come comportarsi quando un evento naturale ci mette in pericolo».

Il programma. La «Settimana nazionale della protezione civile» si apre nel weekend del 12 e 13 ottobre nell'Avancorte della Reggia di Monza con un gazebo informativo «Io non Rischio», la campagna nata nel 2011 per sensibilizzare i cittadini sui rischi che interessano il loro territorio (terremoti, maremoti, alluvioni), in collaborazione con la delegazione di Monza del «Fondo per l'Ambiente Italiano». Sabato 12 ottobre alle ore 10, sempre dalla Reggia, partirà la «Geocamminata», in collaborazione con ATS Brianza ed i Gruppi di cammino di Monza, alla scoperta del territorio e per formare cittadini consapevoli e attivi. La camminata, con soste nei luoghi presenti nel piano di emergenza e importanti anche per motivi storico-culturali, si concluderà in piazza Castello.

Martedì 15 ottobre alle ore 21 nell'Aula Magna del Liceo «Zucchi» si svolgerà il convegno «L'Aquila 10 anni dopo il sisma. Vulnerabilità idrogeologica MB». A dieci anni dal terremoto che ha scosso l'Abruzzo, ingegneri, architetti e geometri che hanno svolto il loro servizio di volontariato sul campo, mostreranno con la loro testimonianza, con fotografie e con filmati la situazione odierna delle zone terremotate e spiegheranno i rischi inerenti alla vulnerabilità idrogeologica del nostro territorio e le azioni messe in atto per affrontarle. Il convegno è aperto al pubblico e agli iscritti agli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri saranno riconosciuti due crediti formativi professionali.

Il global warming, tra scienza e bufale, è il tema al centro dell'incontro pubblico che si svolgerà venerdì 18 ottobre alle ore 21.15, sempre nell'Aula Magna del Liceo «Zucchi». A parlarne saranno Flavio Galbiati del «Centro Epson Meteo», volto noto del piccolo schermo che conduce le previsioni del tempo per le reti Mediaset, e i meteorologi Alessandro Ceppi e Giovanni Tesauo. Nel corso della serata Enrico Boerci, presidente di Brianzacque, parlerà del ruolo e della strategia del gestore del servizio idrico integrato nella prevenzione del rischio idraulico.

Sabato 19 ottobre, dalle 10 alle 18, in piazza Trento e Trieste sarà presente il gazebo di «Io non Rischio» e scenderanno in piazza la Croce Rossa Monza, il Gruppo comunale di Protezione Civile, l'Associazione Nazionale Alpini di Monza e Monza Soccorso. Nell'oasi di piazza Castello, infine, dalle 10 alle 13, i volontari di Protezione civile faranno un intervento di prevenzione sulle sponde del Lambro.